Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Allegato A1 **(ITALIA)**

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
TAKE CARE- Ripartiamo dal benessere

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
SETTORE A – Assistenza Aree di intervento 1-2

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo della presente proposta progettuale è la promozione, all'interno delle sedi di attuazione, del concetto di Salute e Benessere secondo il paradigma bio – psico-sociale, attraverso l'attuazione di interventi che prevedano la cura fisica, psichica e sociale, per il miglioramento della qualità di vita dell'utenza target individuata.
L'obiettivo da raggiungere appare ancora più urgente in considerazione delle conseguenze dell'attuale pandemia dovuta al Covid-19 sulla qualità della vita del target di utenza.
Le attività realizzative, in linea con i bisogni individuati riguarderanno tre aree di intervento, relative ad un triplice livello di interesse:
1. Livello Assistenziale/Psicoeducativo, riguardante il potenziamento delle attività di cura in termini assistenziali ed educative in favore dell'utenza con diversi gradi di compromissione, al fine di creare maggiore attitudine ad un corretto stile di vita;
2. Livello cura di sé e Benessere personale concernente la promozione di laboratori ed attività individuali e collettive di tipo motorio e di Benessere alimentare secondo le capacità individuali, al fine di combattere la sedentarietà e ed adottare una sana alimentazione;
3. Livello relazionale e inclusivo utile alla promozione di occasioni di incontro e di scambio con il territorio, le famiglie di riferimento per ridurre stati di solitudine ed emarginazione.
A ciascun livello descritto corrisponde un'azione specifica e strutturata e rispettive attività di riferimento che rispondono al fabbisogno espresso nella progettualità.
Infatti, partendo dalla definizione di fabbisogni, riferita al target privilegiato di progetto, le sedi di accoglienza coprogettanti hanno identificato un obiettivo comune, che potesse essere generatore di azioni ed attività volte a garantire, seppur ad un'utenza diversificata, ricadute positive in termini di miglioramento della qualità della vita, basandosi su una stessa visione di "cura" -to care.
I fabbisogni, che rappresentano il denominatore comune identificato dalle sedi coprogettanti, sono meglio rappresentati all'interno dello schema di seguito riportata:

OBIETTIVO GENERALE			
Promozione del concetto di Salute e Benessere secondo il paradigma bio – psico-sociale, attraverso l'attuazione di interventi che prevedano la cura fisica, psichica e sociale, per il miglioramento della qualità di vita dell'utenza target individuata;			
BISOGNO	**INDICATORI**	**Ex ANTE**	**Ex POST**
1. AREA ASSISTENZA/PSICO EDUCAZIONE **AREA ASSISTENZA/PSICOEDUCAZIONE:** *Necessità di aumentare il rapporto numerico tra operatori/utenza in carico volta ad intensificare l'attività ASSISTENZIALE/PSICOEDUCATIVA in favore degli utenti/ospiti delle strutture per il pieno soddisfacimento dei bisogni espressi.*	1. Rapporto numerico tra operatori/utenza in carico alla struttura; 2. n. di interventi effettuati sull'utenza maggiormente bisognosa di assistenza, in base al carico di lavoro degli operatori; 3. n. di colloqui di sostegno psico-educativo e numero dei gruppi di ascolto per l'orientamento e valorizzazione delle capacita individuali.	1. Rapporto operatori/utenti non completamente soddisfacente, in relazione al carico assistenziale e psicoeducativo differenziato per utente, gravato da procedure e protocolli per la protezione da possibili contagi dei pazienti; 2. n. di interventi socioassistenziali non completamente soddisfacente a causa di maggiore compromissione del paziente ed applicazione di protocolli e procedure; 3. n. di colloqui e gruppi di ascolto non completamente soddisfacente;	1. Aumento del rapporto operatori/utenti da 1 a 4 → 2 a 5; 2. Aumento del numero di interventi giornalieri di tipo socio assistenziale da 1 a 2 interventi giornalieri ad personam; 3. Aumento dei colloqui e gruppi di ascolto. da 1-2 a 2-3 a settimana;
AREA **CURA DEL SE'E BENESSERE PERSONALE:** *Necessità di implementare attività laboratoriali individualizzate e collettive volte alla promozione dell'attività fisica e l'assunzione di buone abitudini alimentari per un sano stile di vita;*	1. Numero di laboratori di tipo motorio (individualizzati e modulati in base al livello di compromissione dell'utenza); 2.Numero di interventi laboratoriali	1. Numero di laboratori di tipo motorio (individualizzati e modulati in base al livello di compromissione dell'utenza) non completamente soddisfacente 2. Numero di interventi	1. Aumento del numero di laboratori di tipo motorio da 1 a 2 settimanali; 2. Aumento del numero di interventi laboratoriali collettivi effettuati in ambito di Benessere alimentare implementati su base settimanale

	collettivi effettuati in ambito di Benessere alimentare; 3.n. di utenti coinvolti nell'attività;	laboratoriali collettivi effettuati in ambito di Benessere alimentare non completamente soddisfacente; 3. n. esiguo di utenti coinvolti nell'attività nel rispetto del rapporto n. operatori/utenti in carico;	da 1 a 2; 3. Aumento del numero di utenti coinvolti nell'attività nel rispetto del rapporto n. operatori/utenti in carico da 5 a 10;
AREA **AREA SUPPORTO ALL'INCLUSIONE SOCIALE:** *Necessità di progettare interventi volti all'organizzazione di momenti di inclusione sociale per ridurre stati di solitudine ed emarginazione*	1. n. di eventi di inclusione sociale organizzati; 2. n. di utenti partecipanti ai momenti di svago e di inclusione sociale; 3.Numero di partecipanti esterni alle occasioni di socialità (familiari, amici, utenza) normalmente non soddisfacente per difficoltà organizzative in base al carico di lavoro degli operatori;	1. n. di eventi non stabilmente programmabili nell'arco di un'annualità; 2. n. di utenti partecipanti in base al rapporto operatore/utente non sempre soddisfacente; 3. n. di utenti partecipati esterni alle occasioni di svago e incontro non completamente soddisfacente (n. di accessi in struttura e/o collegamenti);	1. Aumento a n. 3 eventi programmati nell'arco di un'annualità; 2. aumento del numero di utenti partecipanti in base all'aumentato rapporto operatore/utente da n. 5 a 10; 3. Aumento del numero di partecipanti esterni alle occasioni di svago e incontro da n. 5 a 10 settimanali (n. di accessi in struttura e/o collegamenti).

La presente progettazione per le finalità e le attività messe in campo intende contribuire alla sfida sociale emersa nel programma WE CARE, ovvero lo sviluppo di azioni volte alla promozione del benessere, dell'inclusione sociale e della partecipazione attiva delle fasce di popolazione più fragili, presenti sul territorio della Regione Puglia, coadiuvando in modo sistemico con gli altri progetti proposti alla realizzazione dell'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030, ovvero "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età".
La rilevazione degli stessi bisogni da parte degli enti coprogettanti, insieme alla comune visione del concetto di "cura", hanno condotto alla definizione dell'obiettivo progettuale, in linea con la sfida e l'obiettivo di programma. La possibilità di utilizzare gli stessi indicatori, che permettono di rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto hanno contribuito a rendere ancora più concreta la possibilità, per le sedi di accoglienza, di allinearsi in questa comune sfida sociale, resa ancora più ardua dalla situazione odierna.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

ATTIVITA' SPECIFICHE DI PROGETTUALI	
Bisogno 1 **<u>Azione 1.1</u>** Organizzazione di interventi assistenziali e psico-educativi, volti al rafforzamento delle attività basilari di supporto alla vita quotidiana, quali igiene della persona e degli spazi di vita dell'utenza, utili alla tutela e prevenzione della Salute. **Attività 1.1.1- PROGETTAZIONE INTERVENTI** *Sotto-attività 1.1.1.1* **Organizzazione incontri** d'equipe delle strutture con i volontari per l'individuazione del gruppo target di utenti su cui attuare gli interventi socio-assistenziali (utenza maggiormente compromessa) e psico-educativi (utenza con minore livello di compromissione psicofisico) *Sotto-attività 1.1.1.2* **Presentazione dell'utenza di sede secondo l'utenza target indicata in carico** - da parte dell'equipe in relazione alla sede di attuazione e di svolgimento del servizio in favore dei volontari per una maggiore	**Ruolo dei volontari:** • In questa attività il volontario parteciperà agli incontri d'equipe per conoscere l'utenza multiproblematica e la mission dei Centri di accoglienza; • Durante il primo periodo di impiego i volontari osserveranno le dinamiche sia individuali che di gruppo di tutti gli utenti, al fine di riflettere sulle modalità di approccio più appropriate. Contestualmente conosceranno il gruppo di lavoro nelle specificità dei ruoli e delle mansioni e avranno l'opportunità di interfacciarsi con ogni componente dell'equipe per entrare nel merito dell'attività svolta.

comprensione delle modalità di attuazione delle pratiche e di relazione con la stessa; *Sotto-attività 1.1.1.3* **Calendarizzazione delle attività di supporto** alla vita quotidiana in base alla problematicità dell'utente, in cui, per esempio si spazia dall'azione concreta di supporto all'igiene personale quotidiana, alla organizzazione e sanificazione degli spazi, sino alla organizzazione del tempo libero. *Sotto-attività 1.1.1.4* **Pianificazione degli incontri psicoeducativi** individuali e di gruppo per incrementare il funzionamento personale e sociale del gruppo target, per l'acquisizione di un corretto stile di vita. **TEMPI** – *Durante il secondo terzo e il quarto mese, al termine del periodo di formazione specifica, utile al trasferimento di conoscenze e competenze di settore* **Attività 1.1.2 – ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SUPPORTO** *Sotto-attività 1.1.2.1* **Attuazione dell'operatività** avvio dell'attività di sostegno in favore dell'utenza target di progetto, che vedrà il coinvolgimento del gruppo di volontari nelle relative sedi di attuazione. Gli interventi effettuati riguarderanno: - Trasferimento di buone pratiche di igiene personale e degli spazi di vita; - Accompagnamento al disbrigo delle piccole faccende quotidiane;	• Tutti i volontari in base alle pianificazioni di lavoro per ogni paziente affiancheranno gli operatori nell'individuare gli obiettivi specifici e nella redazione delle schede di valutazione e monitoraggio funzionali alla partecipazione all'attività. Nello specifico compileranno il registro attività quotidiane in cui ogni utente espliciterà la partecipazione alle attività quotidiane svolte. • I volontari affiancheranno gli operatori nella pianificazione mensile degli incontri psicoeducativi legati alla sfera del benessere. • I volontari entreranno nel merito della fattibilità di quanto pianificato nella fase precedente, facilitando gli aspetti organizzativi della vita quotidiana degli utenti, per il trasferimento di buone pratiche igienico personali e disbrigo faccende quotidiane. Inoltre, i volontari, sempre con il supporto dell'equipe di operatori preposti, potranno proporre all'utenza, l'ideazione di una dieta settimanale equilibrata. • Inoltre supporteranno gli operatori nella	

	- Partecipazione ai colloqui psico educativi individuali e di gruppo relativi al trasferimento di corrette pratiche per un corretto stile di vita riguardanti tra le altre cose il benessere alimentare, eliminazione/riduzione di scorrette abitudini legate al fumo di sigaretta e/o vissuti di sedentarietà e pratiche legate all'igiene personale e degli spazi di vita, considerato il periodo di emergenza sanitaria vissuto; - Svolgimento delle attività orientate ad incrementare attitudini, propensioni, abilità residue e latenti, discusse durante i colloqui: un esempio mirato può essere la programmazione di concerto con l'utenza di una sana dieta settimanale; - Monitoraggio in equipe di quanto emerso dallo svolgimento dell'attività. **TEMPI** – *A partire dal terzo mese fino al termine delle attività progettuali cadenzata ad hoc, secondo la programmazione interna e i fabbisogni* **<u>Azione 2.1</u>** Programmazione e strutturazione delle attività laboratoriali con le equipe	compilazione di tutti gli strumenti di lavoro, ovvero i registri di partecipazione attività giornaliere e registri del gruppo di laboratorio.	

	multidisciplinari, finalizzate alla promozione di uno stile di vita sano attraverso l'acquisizione e/o il consolidamento di corrette ed assidue abitudini motorie e alimentari. In particolare, lo strumento del laboratorio è molto praticato all'interno delle sedi di accoglienza in funzione dell'utenza in carico, in quanto, oltre a creare un momento di integrazione collettiva, rappresenta una efficace modalità per stimolare l'utenza. Purtroppo, durante questo periodo di emergenza sanitaria le occasioni per svolgere questa tipologia di attività si sono ridotte a causa sia dell'emergenza e dell'obbligo al distanziamento sociale, sia per i carichi di lavoro gravanti sugli operatori, che erano maggiormente occupati nell'attuazione di procedure di prevenzione per evitare rischi da contagio. Pertanto, la strutturazione di laboratori, ad oggi necessaria per la ripresa delle attività all'interno delle sedi, verrà modulata a seconda del livello di compromissione dell'utenza in carico. **Attività 2.1.1. – PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI CURA DEL SE' E DEL BENESSERE PERSONALE** *Sotto-attività 2.1.1.1* **Organizzazione incontri** d'equipe delle strutture con i volontari per la formazione dei gruppi attività, e selezionare tutti gli utenti che da progetto terapeutico riabilitativo individuale e piano assistenziale individuale devono avere uno stile di vita sano; *Sotto-attività 2.1.1.2*	• Tutti i volontari parteciperanno agli incontri per la formazione dei gruppi attività e saranno parte attiva nel rilevare criticità e bisogni degli utenti, dopo un'accurata conoscenza degli stessi. Durante questa fase, i volontari verranno supportati dall'equipe di lavoro, che, oltre a facilitare la conoscenza diretta dell'utente, avrà modo di informare lo stesso sulla storia di vita dell'utenza stessa.	

Presentazione dell'utenza da parte dell'equipe in relazione alla sede di attuazione e di svolgimento del servizio in favore dei volontari per una maggiore comprensione delle modalità di attuazione delle pratiche attuate e di relazione con la stessa; *Sotto-attività 2.1.1.3* **Costruzione esecutiva del laboratorio di attività motoria e** di stimolazione psico-fisica (attività motoria e ginnastica dolce), attraverso la definizione dell'obiettivo generale, dell'obiettivo specifico, del metodo e delle strategie, dei tempi, dei luoghi e delle risorse. **Costruzione esecutiva del laboratorio del Benessere alimentare**, attraverso la definizione dell'obiettivo generale, dell'obiettivo specifico, del metodo e delle strategie, dei tempi, dei luoghi e delle risorse. *Sotto-attività 2.1.1.4* **Calendarizzazione dei laboratori** Verrà programmata l'attuazione di sessioni collettive di attività fisica per almeno 2 volte alla settimana (alternando i due laboratori) della durata di un'ora l'una. **TEMPI** *Durante il terzo e il quarto mese, al termine del periodo di formazione specifica, utile al trasferimento di conoscenze e competenze di settore* **Attività 2.2.1 ATTUAZIONE DEI LABORATORI** *Sotto-attività 2.2.1.1* **Attuazione dell'operatività** avvio dell'attività di laboratorio in favore dell'utenza target di progetto, che vedrà il	• Dopo aver acquisito le conoscenze necessarie per la costruzione di un laboratorio, i volontari, affiancati dagli operatori, si cimenteranno nella invenzione dei laboratori di attività motoria e Benessere alimentare da proporre agli utenti in linea con gli obiettivi sopra esplicitati. • Successivamente i volontari provvederanno alla calendarizzazione settimanale dei laboratori elaborati. • In un primo momento i volontari si cimenteranno nell'attività di promozione dei laboratori tra gli utenti, collaborando nel trasferimento dell'importanza dell'attività per la propria salute.	

coinvolgimento del gruppo di volontari nelle relative sedi di attuazione. I laboratori saranno cosi strutturati:

LABORATORIO DI ATTIVITA'MOTORIA

- Attività motoria: risveglio muscolare e riscaldamento, attività cardio fitness, qualora possibile) esercizi di coordinamento motorio e posturale, defaticamento;
- Ginnastica dolce: riscaldamento, esercizi posturali, potenziamento tono muscolare e sviluppo capacità di equilibrio.

LABORATORIO DI BENESSERE ALIMENTARE

- Parte teorica: trasferimento di conoscenze degli alimenti e la loro stagionalità e definizione degli apporti nutrizionali;
- Parte pratica: preparazione di piccoli spuntini e accompagnamento all'assaggio per la condivisione di momenti conviviali.

Si specifica che la modulazione delle pratiche attuate verrà modulata a seconda del livello di compromissione dell'utenza, che verrà opportunamente valutata.

A supporto della progettazione e organizzazione pratica dei laboratori per la cura del sé e del Benessere personale,

Successivamente i volontari insieme agli operatori preposti condurranno le attività previste dal laboratorio e supporteranno gli utenti nello svolgimento dell'attività stessa.

A supporto della progettazione e organizzazione pratica dei laboratori di attività motoria e di Benessere Alimentare, collaborerà l'Associazione di Promozione Sociale Occhi Verdi. L'Associazione, attraverso l'apporto dei propri soci, affiancherà i volontari nelle attività di strutturare le attività da svolgere all'interno del laboratorio a seconda della tipologia di partecipanti, organizzazione logistica (spazi e strumenti da utilizzare), e come coinvolgere attivamente l'utenza.

collaborerà l'Associazione di Promozione Sociale Occhi Verdi. L'Associazione, attraverso l'apporto dei propri soci, supporterà i volontari nello strutturare le attività da svolgere all'interno del laboratorio a seconda della tipologia di partecipanti, nell'organizzazione logistica (spazi e strumenti da utilizzare) e nel coinvolgimento attivo dell'utenza. *Così come descritto in premessa, tutte le attività verranno svolte nel rispetto della normativa vigente, in termini di distanziamento, prediligendo lo svolgimento di attività all'aperto o in luoghi dove sarà possibile mantenere la distanza di sicurezza. Tutti gli operatori volontari verranno quotidianamente dotati di dispositivi per i quali saranno addestrati all'utilizzo.* **TEMPI** *A partire dal quarto mese fino al termine delle attività progettuali cadenzata ad hoc, secondo la programmazione interna e i fabbisogni rilevati dall'utenza* **Azione 3.1** Programmazione e strutturazione di eventi, momenti di scambio da attuare in condivisione con le equipes multidisciplinari, i gruppi di lavoro ed i volontari, per la promozione del benessere bio-psico-sociale e l'implementazione di occasioni di inclusione sociale. Verranno organizzate delle feste per l'inclusione e per la promozione, aperte a parenti, amici degli ospiti, che potranno visitare i loro	• In questa fase del progetto e nello specifico dell'azione dedicata all'organizzazione degli eventi di inclusione sociale, i volontari potranno coordinare congiuntamente le attività secondo il territorio di appartenenza. I volontari parteciperanno in modo consapevole ed attivo alle riunioni di staff finalizzate all'organizzazione e alla programmazione operativa degli incontri, prenderanno contatti con i familiari, gli amici e coloro che vorranno partecipare a tali momenti di scambio. I volontari saranno affiancati già nella fase di progettazione degli eventi, da due soci dell'Associazione L.U.T.E. la quale supporterà il gruppo nella realizzazione degli eventi. • Gli operatori volontari, coadiuvati dai soci dell'Associazione L.U.T.E. parteciperanno attivamente allo svolgimento degli incontri programmati affiancando e supportando gli operatori delle strutture di accoglienza	

cari, stimolando così una maggiore socializzazione, arginando momenti di solitudine. Durante tali incontri, verranno promosse le attività dei laboratori di Benessere alimentare e degustati i piccoli spuntini e le pietanze stagionali. **Attività 3.1.1 REALIZZAZIONE DEGLI EVENTI DI INCUSIONE SOCIALE: "GLI INCONTRI DEL BENESSERE"** *Sotto-attività 3.1.1.1* **Organizzazione incontri** d'equipe delle strutture con i volontari per la formazione dei gruppi di lavoro al fine di realizzare i suddetti eventi, che consentiranno lo sviluppo di maggiori capacità relazionali e l'eventuale integrazione nel tessuto sociale di appartenenza degli utenti coinvolti; *Sotto-attività 3.1.1.2* **Programmazione operativa degli "Incontri del Benessere",** da parte del network di progetto e dei volontari. In particolare, il gruppo procederà all'organizzazione di n. 3 eventi –dedicati alla promozione del benessere psico-fisico e al consumo salutare dei prodotti stagionali, cadenzati secondo la stagionalità dei prodotti alimentari locali (un incontro ogni quattro mesi) e mirati a ridurre gli stati di esclusione sociale e favorire le buone prassi alimentari in funzione del benessere globale della persona con le associazioni di promozione sociale del territorio. <u>Le attività 3.1.1.1 e 3.1.1.2 saranno svolte in comune dai volontari di tutte le sedi, organizzate **territorialmente per ambito di appartenenza**</u>. Gli operatori volontari	nell'organizzazione e nella strutturazione del calendario delle attività, nell'organizzazione logistica e nelle attività di comunicazione legata agli eventi.	

collaboreranno alla organizzazione degli eventi per i quali verrà stabilita una sede comune di svolgimento. Si precisa che la partecipazione in presenza sarà sempre condizionata e calibrata a seconda dello scenario epidemiologico in corso ed organizzata secondo la normativa vigente corrispondente. A supporto dell'intera organizzazione collaborerà l'Associazione Libera Università della Terza età (L.U.T.E.), con l'organizzazione di eventi con ed in favore di giovani e anziani. L'Associazione, attraverso l'apporto dei propri soci, affiancherà i volontari nelle attività di promozione e organizzazione logistica degli incontri. **TEMPI** *Al termine del quarto mese, l'ottavo mese ed il dodicesimo mese di attività* *In generale, per la realizzazione delle attività sopra descritte si privilegerà lo svolgimento delle attività in presenza, alla luce della maggiore organizzazione da parte delle sedi di accoglienza in termini di acquisizione dispositivi di protezione, possibilità di applicazione del distanziamento all'interno dei locali, adozione della vaccinazione da parte dell'utenza e degli operatori, attualmente in fase di completamento. Qualora la normativa vigente e le disposizioni sanitarie dovessero vietare l'organizzazione degli incontri in presenza, verranno riorganizzate le attività in modalità remoto online, al fine di*		

permettere il regolare svolgimento degli incontri.		

SEDI DI SVOLGIMENTO:

COOPERATIVA PHOENIX:

CENTRO DIURNO DI RIABILITAZIONE PSICHIATRICA PHOENIX- via Madre Maria Pia della Croce – n. 8 volontari
CODICE HELIOS 148046 (RUTIGLIANO)

Workshop Phoenix - S.P. 240 km 13,800 (Comunità Specialistica di Doppia Diagnosi e Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica con n. 6 operatori volontari per ciascuna struttura, nel complesso n. 12 operatori volontari)
CODICE HELIOS 148045 (RUTIGLIANO)

ASP MONTE DEI POVERI

Centro Polivalente Anziani Asp Monte dei Poveri n. 10 volontari
CODICE HELIOS 148379 (RUTIGLIANO)

CONSORZIO METROPOLIS

- CENTRO DIURNO DON LUIGI ORIONE N. 4 VOLONTARI **(MOLFETTA)**
CODICE HELIOS 198876

CRAP DEDICATA AUTORI DI REATO PANDORA **(BARLETTA)**
2 VOLONTARI
CODICE HELIOS 200551

- CRAP DEDICATA AUTORI DI REATO PROMETEO **(MOLFETTA)**
2 VOLONTARI
CODICE HELIOS 200552

CRAP DON LORENZO MILANI **(MOLFETTA)**
2 VOLONTARI
CODICE HELIOS 200550

- CASA ALLOGGIO MADRE TERESA DI CALCUTTA **(MOLFETTA)**
3 VOLONTARI
CODICE HELIOS 200542

RSSA OPERA PADRE KOLBE **(MOLFETTA)**
3 VOLONTARI
CODICE HELIOS 200558

- RSSA OPERA SAN FRANCESCO **(MOLFETTA)**
2 VOLONTARI
CODICE HELIOS 198878

- RSSA SAN GIUSEPPE **(MOLFETTA)**
2 VOLONTARI
CODICE HELIOS 200559

- CASA PER LA VITA OPERA SANTA GIUSTINA **(MOLFETTA)**
2 VOLONTARI
CODICE HELIOS 200543

- DOPO DI NOI THEOTOKOS **(MOLFETTA)**

2 VOLONTARI
CODICE HELIOS 200556

- CSRTM IRIS **(TRANI)**
2 VOLONTARI
CODICE HELIOS 200555

SAN GIOVANNI DI DIO

Casa di Riposo San Michele Arcangelo-Monte Sant'Angelo (Fg)
8 VOLONTARI
CODICE HELIOS 200568

Comunita' Socio Riabilitativa Dopodinoi Centro Diurno educativo e socioriabilitativo **Oria (Br)**
6 VOLONTARI
CODICE HELIOS 200585

Comunita' Socio Riabilitativa Dopodinoi Centro Diurno educativo e socioriabilitativo **Troia (Fg)**
10 VOLONTARI
CODICE HELIOS 20058

SEDI DI SVOLGIMENTO:

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
80 Posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
Gli operatori volontario durante il periodo di servizio dovranno rispettare le seguenti regole:
1) Obbligo di mantenere la riservatezza in merito ai dati sensibili dell'utenza e della struttura presso cui presteranno servizio;
2) Massima flessibilità oraria nello svolgere il servizio;
3)Disponibilità a partecipare agli incontri di equipè e di monitoraggio sulle attività svolte;
4)Disponibilità allo svolgimento del servizio anche di sabato e festivi, se utile al raggiungimento degli obiettivi progettuali;
5)Disponibilità a svolgere alcune attività fuori dalla sede di attuazione (es. promozione per gli eventi di inclusione sociale, visite domiciliari);
5) Disponibilità alla partecipazione di iniziative formative promosse dalla Regione Puglia relative al Servizio Civile;
6)Rispetto delle norme di igiene e sicurezza sui loghi di lavoro;
7) Non introdurre nelle strutture medicinali, sostanze stupefacenti e sostanze alcoliche.
giorni di servizio settimanali ed orario: 5
numero ore di servizio settimanale: 25

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
È preferibile un titolo di studio o corso di formazione professionale pertinente (laurea e/o diploma superiore) in materie attinenti all'ambito di intervento, anche se non verrà preclusa la partecipazione a operatori volontari con diverso titolo di studio, ma che dimostrino interesse verso le tematiche oggetto della proposta progettuale.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

VALUTAZIONE ATTITUDINALE

1. GRADO MOTIVAZIONALE DI APPROCCIO AL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE (MAX 12 PT.)

- Non motivato, estraneo all'argomento: 0-2

- Motivazioni scarse e/o circostanziali, modesta volontà di applicazione, minima affinità nei confronti del Servizio Civile: 3-5

- Buon inquadramento del Servizio Civile nel suo complesso, emergente senso di responsabilità e serietà nei confronti dell'argomento, buona motivazione nei confronti del progetto scelto: 6-8

- Intende il Servizio Civile come un'adeguata e corretta esperienza formativa, considera il Servizio Civile e in particolare il progetto scelto un fattore di alto contenuto sociale: 9-12

2. ELEMENTI FORMATIVI E CURRICULARI AGGIUNTIVI (MAX 12 PT.)

- Elementi formativi e curriculari assenti :0 -2

- Elementi curriculari e formativi lacunosi, non efficaci e non appropriati allo sviluppo professionale personale: 3-5

- Presenza di elementi curriculari e formativi che delineano una discreta preparazione professionale al Servizio Civile: 6-8

- Presenza di elementi curriculari e formativi accertati che pur non essendo appropriati al progetto delineano un'ottima preparazione professionale e personale adatta non solo al tipo di progetto scelto, ma anche al lavoro di gruppo e al rapporto con l'utenza:9-12

3. CAPACITÀ RELAZIONALI (MAX 12 PT.)
- Incapacità di relazionarsi al Servizio Civile e alle figure del progetto 0 -2

- Modesta capacità di relazionarsi con le figure del progetto, con l'utenza e con il lavoro nel suo complesso, mancanza di sicurezza nell'agire 3-5

- Discreta capacità di relazionarsi con le figure del progetto, con l'utenza e con il lavoro nel suo complesso, sufficiente sicurezza nell'agire 6-8

- Buona ed evidente capacità di integrazione e di ambientamento nel progetto, spiccata capacità relazionale nei confronti delle figure inerenti al progetto 9-12

4. ATTITUDINE AL PROGETTO (MAX 12 PT.)

- Mancanza di attitudine al progetto 0 -2

- Mediocri qualità dell'aspirante volontario nel cimentarsi nel progetto specifico, evidente mancanza di un filo conduttore tra il suo modo di essere e il progetto stesso 3-5

- Capacità e qualità adatte al progetto, conoscenza generale delle attività svolte nell'ambito del progetto 6-8

- Ottime ed evidenti capacità e qualità attinenti al progetto, conoscenza specifica delle attività svolte nell'ambito della sede di realizzazione del progetto, chiara attitudine al progetto scelto 9-12

5. QUESTIONARIO (max 12 PT)
Pertanto la Σ (P1+P2+P3+P4+ P5) = MAX 60 punti.

Valutazione Titoli e Esperienze aggiuntive	Punteggio
PREGRESSE ESPERIENZE PRESSO ENTI NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO O IN SETTORE ANALOGO	MAX 24pt. (2 puntl per ogni mese o frazione superiore a 15gg.)
PREGRESSE ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO DA QUELLO DEL PROGETTO	MAX 6 pt (0,5 punto per ogni mese superiore a 15 gg.)
TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore)	MAX 10PT
Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto	10 punti
Titolo di laurea triennale attinente al progetto	8 punti
Titolo di laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto	7 punti
Titolo di laurea triennale non attinente al progetto	6 punti
Diploma di scuola superiore attinente al progetto	5 punti
Diploma di scuola superiore non attinente al progetto	4 punti
Licenza di scuola media	2 punti
POST LAUREA E/O CORSI PERFEZIONAMENTO	MAX 5 PUNTI
Titoli post laurea o corsi di perfezionamento attinenti	1 punto per ogni corso
Titoli post laurea o corsi di perfezionamento non attinenti	0,5 punto per ogni corso
TITOLI PROFESSIONALI	MAX 5 PUNTI
Attinente alle attività previste dal progetto	1 puntio per ogni titolo
Non attinente alle attività previste dal progetto	0.5 punti per ogni titolo
Totale	**Max 50 punti**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
Certificazione ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'ente Leader Società Cooperativa Consortile

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
WE CARE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
Assicurare Salute e Benessere per tutte le fasce di età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
La programmazione che sottende il progetto è volta ad operare nella sfera della coesione sociale, all'interno dell'ambito di azione N volto alla "tutela del diritto alla Salute per favorire accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone".

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con difficoltà economiche con certificato ISEE non superiore ad € 10.000,00
I giovani con minori opportunità svolgeranno le medesime attività di tutti gli altri giovani volontari
Come precedentemente descritto, si prevederà la riserva di n. 20 posti su 80 previsti, da assegnare a n. 20 operatori volontari che rientrano nella categoria giovani con difficoltà economiche.
Al fine di agevolare la frequenza dell'attività da parte dei volontari appartenenti a questa fascia, gli enti provvederanno a rimborsare eventuali costi di viaggio di mezzi pubblici, utili al raggiungimento della sede per le attività ordinarie di progetto, oltre a quelle già previste.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

25.1) Durata del periodo di tutoraggio (*)

3 mesi

25.2) Ore dedicate al tutoraggio (*)

- numero ore totali: 30

di cui:

- numero ore collettive: 20
- numero ore individuali: 10

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

L'attività di tutoraggio posta in essere verrà strutturata durante gli ultimi tre mesi di servizio ed avrà una durata di 30 ore complessive, di cui n. 20 ore da svolgere collettivamente e 10 ore da svolgere individualmente. Verranno dedicate n. 4 giornate per l'attività collettiva dalla durata di 5 ore l'una, mentre per l'attività individuale n. 2 giornate da 5 ore l'una.
Fase propedeutica sarà la compilazione, da parte del volontario, di un questionario a inizio servizio nel quale indicare le competenze pregresse ma soprattutto le aspettative e considerazioni iniziali sul percorso di Servizio Civile appena avviato.
L'attività di tutoraggio individuale rappresenterà una fase di supporto trasversale al Servizio Civile Universale, in cui il volontario, al completamento dell'esperienza, sarà accompagnato attraverso uno o due colloqui ad un momento di empowerment, finalizzato alla valorizzazione e presa di consapevolezza di attitudini, interessi motivazioni e competenze utili ad avere un approccio maggiormente consapevole rispetto alle dinamiche del mercato del lavoro, rinvenienti dall'esperienza di volontariato in fase di completamento.
I colloqui individuali saranno finalizzati alla conoscenza del sé e alla costruzione del proprio progetto personale di vita: il volontario verrà accompagnato in un bilancio personale rispetto all'esperienza vissuta.
In tali momenti individuali verrà valutato il percorso, il livello di integrazione con gli altri operatori di servizio e le equipe delle sedi di accoglienza, le conoscenze e le competenze acquisite anche nella logica del saperle valorizzare. Attraverso l'azione di ascolto e di indirizzo delle personali propensioni e bisogni,

sarà possibile porre le premesse per la fase successiva di accompagnamento al lavoro.
Durante le quattro giornate da cinque ore l'una, i volontari, accompagnati dal tutor avranno possibilità di effettuare un bilancio generale dell'esperienza e mettere a sistema quelle competenze e conoscenze acquisite durante il percorso. Tale azione verterà sulla promozione dell'ingresso al mondo del lavoro dei volontari. Tale momento di transizione è volto alla valorizzazione dell'esperienza ed incrementare il protagonismo dei volontari, emancipando la loro diversa soggettività, attraverso interventi di rafforzamento orientati alla ricostruzione di sé in sinergia con i cambiamenti degli scenari sociali ed economici. Tale momento si pone quale strumento che renda possibile l'analisi delle proprie competenze e risorse personali volte a favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo. In particolare gli allievi saranno in grado di: definire e valutare le proprie conoscenze e capacità, identificando punti di forza e di debolezza; identificare i propri interessi, motivazioni e aspettative; valutare i propri interessi, motivazioni e competenze in relazione al lavoro e al ruolo professionale; riconoscere e valutare la propria immagine di sé, delle proprie rappresentazioni del lavoro e del ruolo professionale; fare un bilancio realistico delle proprie esperienze, personali e lavorative.
A conclusione delle attività di tutoraggio, il volontario compilerà un questionario finale riguardante l'esperienza vissuta, che possa mettere a confronto le aspettative e le competenze iniziali con una riflessione a Servizio concluso.
Le ore svolte verranno registrate su un apposito registro, dove gli allievi apporranno le proprie firme di presenza.

25.4) Attività obbligatorie (*)

Le attività di tutoraggio individuale, così come descritte, verranno svolte attraverso l'organizzazione di colloqui a cura del tutor esperto finalizzati alla costruzione del proprio progetto personale così strutturati:
- Colloquio individuale "Swot analisys" Autovalutazione rispetto al percorso intrapreso, dei punti di forza e di debolezza, delle opportunità e criticità (qualora si fossero presentati) e della tenuta rispetto agli obiettivi di progetto ed individuali (verifica rispondenza con le aspettative);
- Colloquio individuale "La cassetta degli attrezzi" – consegna ed autovalutazione delle capacità e competenze tecnico – relazionali acquisite (saper fare e saper essere) ad ogni destinatario;
La fase di tutoraggio individuale, oltre a rappresentare la compiuta realizzazione del percorso di ognuno, è funzionale per mettere a fuoco skills e propensioni personali, conoscenze e competenze acquisite, base di partenza per accompagnare i volontari a riflettere sul ruolo lavorativo e dare strumenti concreti per poterlo raggiungere.
Al fine di meglio sistematizzare questa fase di progetto, durante i colloqui il volontario, coadiuvato dal tutor compilerà una scheda di bilancio di competenze.
Il tutoraggio individuale sarà funzionale alla fase successiva di tutoraggio collettivo, in cui, verrà realizzato il laboratorio di orientamento collettivo, volto a:
- compilare il curriculum vitae secondo il format EUROPASS;
- Effettuare una ricerca sulle possibilità occupazionali nell'ambito privilegiato;
- Costruire e consultare una banca dati delle strutture socio assistenziali operanti sul territorio di riferimento;
- Inserire il proprio curriculum vitae nei portali di ricerca lavoro, come Agenzie per il lavoro, Centri per l'impiego ecc…
Inoltre, il tutor implementerà delle simulazioni su:
- Colloqui di lavoro;
- Situazioni in ambito lavorativo, partendo dalla reale esperienza dei volontari per uno scambio effettivo di esperienza con relativa discussione;
- Accompagnare, qualora ne rinvenisse l'opportunità, il rientro nel sistema dell'istruzione per favorire un arricchimento del profilo.

25.5)Attività opzionali

Al termine delle attività progettuali, a seguito dell'acquisizione della certificazione delle competenze ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'ente Leader Società Cooperativa Consortile e dopo aver svolto l'attività di tutoraggio, l'ente proponente "La Rosa dei venti", iscritta nell'elenco della Regione Puglia degli Enti accreditati per i Servizi al Lavoro con Determina Dirigenziale n. 135 del 28 marzo 2018, offrirà l'opportunità ai volontari interessati di iscriversi presso il portale della

Rosa dei Venti per mettere a frutto quanto acquisito durante il percorso di Servizio Civile Universale. L'ente metterà a disposizione la propria esperienza in tale ambito per supportare i volontari attraverso colloqui di orientamento, profilazione dei volontari sui diversi portali per utili all'incrocio domanda/offerta di lavoro.